LA RIPRODUZIONE E L'UTILIZZO DEGLI ARTICOLI OGGETTO DI QUESTA RASSEGNA SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE ALLA FONTE DI PROVENIENZA

www.trapaninostra.it

TRAPANI
GIORNALE DI SICILIA
FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Martedì 27 Dicembre 2011

EVENTO. Dedicato all'artista trapanese

Museo Pepoli, mostra per celebrare il pittore Giuseppe Errante

●●● Due eventi culturali, organizzati dal Museo Pepoli, per celebrare il pittore trapanese Giuseppe Errante, a 190 anni della sua scomparsa.

Una biografia documentata dell'artista e l'inaugurazione di una mostra. Domani, alle 17, nella sala conferenze del Museo avrà luogo la presentazione del volume, di Salvatore Valenti, «Giuseppe Errante. Pittore trapanese (Trapani 1760. Roma 1821), edito dall'associazione per la Tutela delle tradizioni popolari del trapanese. Interverrà, tra gli altri, Gaetano Bongiovanni, storico dell'arte, autore della prefazione. Alle 18,30, invece, prenderà il via la cerimonia d' inaugurazione della mostra «Giuseppe Errante». In esposizione alcune tele del pittore e alcuni disegni inediti, appartenenti alle collezioni del Museo. I lavori testimoniano l'evoluzione della produzione pittorica del maestro Errante: dagli esordi legati alla cultura siciliana tardo-rococò, fino alla svolta, in senso neoclassico, che portò il pittore trapanese a ruotare nell'entourage della corte napoleonica milanese.

Ad opere della fase giovanile, come «La Vergine» e l'«Immacolata», si affiancheranno dipinti, che testimoniano la maturità dell'artista, come «Giove divide con Napoleone l'impero» e «Testa di giovane greco». In mostra anche la copia, in formato ridotto, eseguita da Giuseppe Mazzarese junior, della monumentale tela «La morte di Antigone», rimasta incompiuta, che Errante dipinse, a Milano, per il duca di Monteleone. La mostra resterà aperta al pubblico fino al prossimo giorno 29 e potrà essere visitata nei giorni feriali dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 19,30. Nei festivi, invece, dalle 9 alle 12,30. «Questa iniziativa - dice la direttrice Valeria Li Vigni - si inserisce nel programma di recupero e restituzione alla fruizione di opere giacenti da tempo nei depositi del Pepoli».

(*LTO*)